



Regione Campania



Logo Azienda
Pubblica/Privata

Scheda

Rendicontazione interventi di *buone pratiche*,
rispetto alla pianificazione degli interventi e
alle attività svolte



Sommario

1. PRESENTAZIONE	3
A) DATI DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA PUBBLICA/PRIVATA	4
B) RENDICONTAZIONE DI BUONE PRATICHE SVOLTE - NELL'ANNO - PER LE AREE TEMATICHE PRIORITARIE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE	8
1. AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE"	9
2. AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA"	15
3. AREA TEMATICA "IL CONTRASTO AL FUMO DI TABACCO"	21
4. AREA TEMATICA "IL CONTRASTO AL CONSUMO DANNOSO DELL'ALCOL E AD ALTRE FORME DI DIPENDENZE"	25
5. AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO"	28
C) RENDICONTAZIONE DI BUONE PRATICHE PER ULTERIORI TEMATICHE	36
DI PROMOZIONE DELLA SALUTE - SVOLTE NELL'ANNO	36
1. AREA TEMATICA "PROMUOVERE L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19"	37
2. AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE/SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI"	40
3. AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE"	44
4. AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE DI IST/HIV"	49
5. AREA TEMATICA "PROMUOVERE LA SALUTE FACILITANDO L'ADESIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI AI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI"	51
6. AREA TEMATICA "PROMUOVERE LA SALUTE FAVORENDO L'ACCESSO AI SERVIZI DELLE AA.SS.LL. ED ASSICURANDO UNA PRESA IN CARICO PRECOCE DEL LAVORATORE E DELLA LAVORATRICE CON PROBLEMATICHE STRUTTURATE"	54
7. AREA TEMATICA "PROMUOVERE GLI STILI DI VITA ECO-SOSTENIBILI E RIDURRE GLI IMPATTI DIRETTI/INDIRETTI DEI CAMBIAIMENTI CLIMATICI SULLA SALUTE, ADOTTANDO L'APPROCCIO ONE HEALTH"	57
D) RENDICONTAZIONE "ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE"	60

1. PRESENTAZIONE

La Scheda “Rendicontazione interventi di *buone pratiche*” - inerente al Programma regionale “Luoghi di lavoro che promuovono salute” (D.G.R.C. n° 27 del 26.01.2021) e al Programma Predefinito 3 del PRP 2020-2025 (D.G.R.C. n° 600 del 28.12.2021) - è rivolto ai gruppi di lavoro interni delle Aziende Pubbliche e Private⁽¹⁾ che intendono aderire al sopra indicato Programma Regionale.

Tale Scheda si articola in quattro sezioni:

- la sezione A “Dati di riferimento dell’Azienda Pubblica/Privata”;
- la sezione B “Rendicontazione interventi di *buone pratiche* per le aree tematiche prioritarie di promozione della salute”;
- la sezione C “Rendicontazione interventi di *buone pratiche* per ulteriori tematiche di promozione della salute”;
- la sezione D “Allegati”.

Il gruppo di lavoro interno di ciascuna *Azienda Pubblica/Privata*, al termine di ogni anno, è tenuta a valutare le attività svolte ed analizzare i risultati ottenuti.

A seguito dell’analisi/valutazione delle attività svolte, ogni *Azienda Pubblica/Privata*, tramite il rispettivo gruppo di lavoro, deve predisporre la relazione di “Rendicontazione interventi di *buone pratiche*” (utilizzando la presente scheda) con la quale:

- autocertifica le buone pratiche realizzate, in relazione alla pianificazione degli interventi precedentemente predisposti;
- riporta i risultati delle altre tipologie di valutazione effettuate ed i risultati ottenuti.

La relazione di rendicontazione deve essere trasmessa, entro il 20 novembre (a partire dal 2023), all’A.S.L. di competenza, all’attenzione del Referente Aziendale del Programma *Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*.

Si ricorda che le Aziende Pubbliche/Private che **avranno rispettato** - per quanto attiene alla succitata sezione “B” - lo **standard minimo** di attuazione delle *buone pratiche*, indicato nella sezione “A”/par. 3.6. del “Manuale di Buone Pratiche raccomandate e sostenibili per la promozione della salute”:

- verranno inserite - a seguito della valutazione da parte delle AA.SS.LL. - nella seconda sezione dell’elenco regionale “*Luoghi di lavoro che Promuovono la Salute*”;
- riceveranno il riconoscimento annuale di “Luogo di lavoro che promuove salute”, tramite una certificazione ad hoc rilasciata dalla Regione Campania.

⁽¹⁾ Per “*Azienda Pubblica/Privata*” si intende qualsiasi tipologia di “*Luogo di lavoro*”, quali: Azienda Sanitaria, Azienda Ospedaliera, Comune, Scuola e altro Ente/Istituzione pubblica, Impresa/Azienda privata dei diversi settori, Associazione, etc

A) DATI DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA PUBBLICA/PRIVATA

1. DATI DEL COMPILATORE	
NOME E COGNOME
RUOLO
E-MAIL
TELEFONO

Le chiediamo di compilare la presente scheda di rendicontazione relativa alle buone pratiche realizzate nell'anno trascorso. La procedura richiede l'inserimento dei dati e delle informazioni relative alle attività svolte e la trasmissione della scheda di rendicontazione compilata, entro il 20 novembre (a partire dal 2023), all'A.S.L. di competenza, all'attenzione del Referente Aziendale del Programma Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute.

L'A.S.L. valuterà la relazione di rendicontazione ai fini dell'inserimento nella seconda sezione dell'elenco regionale "Luoghi di lavoro che Promuovono la Salute", nonché del rilascio della certificazione regionale di riconoscimento "Luogo di lavoro che promuove salute".

Grazie per la preziosa collaborazione.

2. DATI GENERALI DELL'AZIENDA PUBBLICA/PRIVATA
DENOMINAZIONE
.....
INDIRIZZO
.....
ATTIVITÀ (DESCRIZIONE)
.....

3. INDIRIZZO/I SEDE/I PRODUTTIVA/E O DI SERVIZI ² (via, n° civico, Comune, Provincia)
.....

4. AZIENDA SANITARIA LOCALE DI COMPETENZA DELLA/E SEDE/I PRODUTTIVA/E O DI SERVIZI
<ul style="list-style-type: none"> A.S.L.

² Per l'Azienda Pubblica/Privata multi-sito bisogna indicare soltanto la/le sede/i dell'unità produttiva/e o di servizi in cui è stato realizzato il Programma "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute".

4. LAVORAZIONE PRINCIPALE

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> AGRICOLTURA | <input type="checkbox"/> ALBERGHI E RISTORANTI |
| <input type="checkbox"/> ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE | <input type="checkbox"/> CARTA ED EDITORIA |
| <input type="checkbox"/> CHIMICA E FIBRE SINTETICHE | <input type="checkbox"/> COMMERCIO E RIPARAZIONI |
| <input type="checkbox"/> COSTRUZIONI | <input type="checkbox"/> ELETTROMECCANICA ED OTTICA |
| <input type="checkbox"/> ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUE | <input type="checkbox"/> FABBRICAZIONE MEZZI DI TRASPORTO |
| <input type="checkbox"/> GOMMA PLASTICA | <input type="checkbox"/> IMMOBILI |
| <input type="checkbox"/> INFORMATICA | <input type="checkbox"/> SERVIZI ALLE IMPRESE |
| <input type="checkbox"/> INDUSTRIA ALIMENTARE | <input type="checkbox"/> INDUSTRIA ESTRATTIVA |
| <input type="checkbox"/> ISTRUZIONE | <input type="checkbox"/> LEGNO |
| <input type="checkbox"/> METALLURGIA E MECCANICA | <input type="checkbox"/> PRODUZIONE VETRO, CERAMICA, CEMENTO, ecc. |
| <input type="checkbox"/> PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | <input type="checkbox"/> SANITÀ |
| <input type="checkbox"/> TESSILE ED ABBIGLIAMENTO | <input type="checkbox"/> TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO |
| <input type="checkbox"/> ALTRO SPECIFICARE _____ | |

4. LAVORATORI/LAVORATRICI³ - AL 31/12 DELLO SCORSO ANNO SOLARE

TIPOLOGIA DI PROFESSIONI - Riportare in ciascuna delle tre classificazioni il n° di addetti ⁴	NUMERO
• DIRIGENTI ⁵
• PERSONALE SPECIALIZZATO NON DIRIGENTE ⁶
• PROFESSIONI NON QUALIFICATE ⁷
LAVORATORI/LAVORATRICI - TOTALE
di cui A TEMPO INDETERMINATO

³ Per lavoratori si intende quanto definito dal Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008.

⁴ Per l'Azienda Pubblica/Privata multi-sito, il numero di addetti deve essere rilevato soltanto per i presidi e le strutture/unità produttive dove è stato attuato il Programma *Luogo di Lavoro che Promuovono Salute*.

⁵ Esempi di professioni rientranti nella classificazione di "Dirigenti": dirigente scolastico, insegnante, docente universitario, dirigente amministrativo, ingegnere, architetto, chimico, medico, psicologo, biologo, sociologo, farmacista, ricercatore, progettista di software/siti/web.

⁶ Esempi di professioni rientranti nella classificazione di "Personale specializzato non dirigente": segretaria d'ufficio, impiegato amministrativo, addetto allo sportello posta o banca, operatore informatico, perito, cuoco di albergo o ristorante, cameriere, vigile urbani, vigile del fuoco, istruttore sportivi, agente di commercio, tecnico di laboratorio, tecnico di prevenzione, infermiere, ostetrica, assistente sociale, fisioterapista, educatore professionale, muratore, meccanico, verniciatore, elettriciste, falegname, fabbro, operatore di altoforno, vasaio-soffiatore, operaio specializzato delle attività poligrafiche o dell'agricoltura-foreste-pesca, operaio specializzato delle lavorazioni alimentari-del legno-del tessile/abbigliamento-del cuoio/pelle, operatore di macchinari fissi in agricoltura o nell'industria alimentare, macchinista treni-autista bus-ruspista, conduttore di macchinari di sollevamento.

⁷ Esempi di professioni rientranti nella classificazione di "Professioni non qualificate": addetto alle pulizie, bidello, operatore ecologico, facchino, personale addetto all'imballaggio/magazzino-alle consegne-al lavaggio veicoli, usciere, custode, portantino, bracciante, manovale.

5. AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE, SIAMO AL TERMINE DEL:	
PRIMO ANNO DEL PROGRAMMA - che prevede il rispetto del seguente standard di attività: <ul style="list-style-type: none"> • 1 buona pratica per ognuna delle 5 aree tematiche prioritarie; • di cui almeno 1 buona pratica che si caratterizza come azione orientata all'equità. 	<input type="checkbox"/>
SECONDO ANNO DEL PROGRAMMA - che prevede il rispetto del seguente standard di attività: <ul style="list-style-type: none"> • mantenere attive le buone pratiche del primo anno; • + 1 nuova buona pratica per almeno 2 delle aree tematiche prioritarie, di cui almeno 1 buona pratica che si caratterizza come azione orientata all'equità. 	<input type="checkbox"/>
TERZO ANNO DEL PROGRAMMA - che prevede il rispetto del seguente standard di attività: <ul style="list-style-type: none"> • mantenere attive almeno 3 delle buone pratiche svolte tra il primo e secondo anno; • + 1 nuova buona pratica per ognuna delle 5 aree tematiche prioritarie, di cui almeno 1 buona pratica che si caratterizza come azione orientata all'equità. 	<input type="checkbox"/>

6. LAVORATORI E LAVORATRICI CHE SONO STATI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ PROGRAMMA			
MASCHI	FEMMINE	TOTALE	ANNO DI RIFERIMENTO
.....

7. BUONE PRATICHE ATTUATE PER CIASCUNA AREA TEMATICA NELL'ANNUALITÀ	
AREA TEMATICHE PRIORITARIE	Numero di Buone Pratiche Attuate
• La promozione di una corretta Alimentazione
• La promozione dell'Attività Fisica
• Il contrasto al Fumo di tabacco
• Il contrasto al consumo dannoso dell'Alcol e ad altre forme di dipendenze
• La promozione del Benessere Organizzativo/Psico-sociale e della Conciliazione Vita-Lavoro
ULTERIORI TEMATICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	Numero di Buone Pratiche Attuate
• Promuovere l'adozione di comportamenti sicuri in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19
• La promozione della cultura della salute/sicurezza e della prevenzione delle malattie professionali
• La promozione della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile
• La promozione della salute e la prevenzione di IST/HIV
• Promuovere la salute facilitando l'adesione dei lavoratori e delle lavoratrici ai programmi di screening oncologici
• Promuovere la salute favorendo l'accesso ai Servizi delle AA.SS.LL. ed assicurando una presa in carico precoce e qualificata del lavoratore e della lavoratrice con problematiche strutturate
• Promuovere gli stili di vita eco-sostenibili e ridurre gli impatti diretti/indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, adottando l'approccio "One Health"

**B) RENDICONTAZIONE DI BUONE PRATICHE SVOLTE - NELL'ANNO - PER LE
AREE TEMATICHE PRIORITARIE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE**

1. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”

1. Area tematica “LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 1.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione manifesti: 1 ogni circa 70 lavoratori/lavoratrici⁸, nei luoghi di maggiore frequentazione

Messaggi sulle tovagliette della mensa dell'impresa/ente (durata almeno 5 mesi)

Allegati alle buste paga (almeno 5 messaggi in mesi diversi)

Attivazione di un servizio di messaggistica mail o SMS⁹ sulla corretta alimentazione ad almeno il 20% del personale, di cui almeno il 30 % afferenti a lavoratrici/lavoratori più esposti e vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute¹⁰

Consegna di materiale promozionale a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 1.2. “PROMOZIONE DI EVENTI AZIENDALI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.2. dichiariamo che:

Sono stati attuati eventi aziendali, es. il mangiar sano, Il consumo di frutta/verdura varie ogni giorno

Scelta *buona pratica* 1.3. “INFORMAZIONI SU PIETANZE SALUTARI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.3. dichiariamo che:

Sono state proposte informazioni su pietanze salutari, per la pausa pranzo in mensa e/o nei punti di ristoro convenzionati con l'azienda

⁸ Tale standard, in accordo con l'A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell'Azienda.

⁹ Da concordare - periodo, n° e contenuto - con l'ASL di riferimento.

¹⁰ Tipologia di variabili che possono determinare nelle/nei lavoratrici/lavoratori maggiore esposizione/vulnerabilità a rischi di diseguaglianze di salute: età avanzata, condizioni di genere, basso titolo di studio, bassa retribuzione, professione non qualificata, difficoltà linguistiche e etnia di appartenenza, disabilità psicofisiche e altre condizioni di fragilità, etc.

1. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”

Scelta *buona pratica* 1.4. “INFORMAZIONI, AL PERSONALE CHE SI SPOSTA TRA PIÙ SEDI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.4. dichiariamo che:

Sono state fornite informazioni, al personale che si sposta tra più sedi, sia sui luoghi di ristoro che, nelle zone in cui si trova offrono pietanze salutari, sia sulla combinazione di un pasto bilanciato

Scelta *buona pratica* 1.5. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.5. dichiariamo che:

Sono statati attuati incontri educativi/formativi rivolti al personale, sulla corretta alimentazione, con l'adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che ha facilitato la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*

Scelta *buona pratica* 1.6. “CONTROLLO DEL SISTEMA DI REFRIGERAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.6. dichiariamo che:

È stato effettuato il controllo del sistema di refrigerazione dell'azienda/del servizio e si è assicurato la pulizia regolare del/i frigorifero/i

Scelta *buona pratica* 1.7. “INIZIATIVA CODICE COLORE NELLA MENSA DELL'AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.7. dichiariamo che:

È stata effettuata un'iniziativa “Codice colore” nella mensa per orientare la scelta e gli abbinamenti dei piatti da parte dei lavoratori in base agli aspetti qualitativi

L'iniziativa si è svolta nel modo seguente, ottenendo i seguenti risultati:

.....

1. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”

Scelta *buona pratica* 1.8. “INTERVENTI SULLE PORZIONI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.8. sono state svolte le seguenti azioni:

	GG	MM	AAAA
L'incontro di formazione del personale della mensa (ove presente) sulle porzioni corrette e conseguente modifica delle porzioni offerte ai lavoratori, è avvenuto il giorno
L'iniziativa sulle porzioni rivolta al personale - con l'adozione di metodis-trumenti e modalità di comunicazione che ha facilitato la partecipazione e la fruizione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute - è avvenuta il giorno
I cartelli sulle porzioni corrette sono stati esposti nella mensa dal giorno

Scelta *buona pratica* 1.9. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.9. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall'ASL competente, anche FAD)

Scelta *buona pratica* 1.10. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.10. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha misurato ad ogni visita il peso corporeo e la circonferenza addominale alla vita (CV)

Ha misurato l'altezza almeno una volta

Ha calcolato l'Indice di Massa Corporea (IMC)

Ha utilizzato ad ogni visita una bilancia dotata di impedenziometro messa a disposizione dall'Azienda partecipante

Ha effettuato il counselling motivazionale breve, nell'ambito della visita/sorveglianza sanitaria, alle persone a rischio (secondo combinazione di IMC e CV), nonché consegnato anche di materiale informativo sull'alimentazione, materiale configurato con un idoneo linguaggio che ha facilitato la comprensione da parte delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**

1. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”

Rispetto alla *buona pratica* 1.10. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha inviato ii lavoratori/lavoratrici che presentano problemi di obesità ai servizi nutrizionali dell’A.S.L. di riferimento, con salvaguardia della riservatezza e quale attività distinta da quelle di sorveglianza sanitaria	<input type="checkbox"/>
Ha creato nodi di collegamento con i servizi nutrizionali dell’A.S.L. di riferimento per assicurare un’idonea continuità assistenziale	<input type="checkbox"/>
Ha annotato e conservato, salvaguardandone la riservatezza, i dati raccolti (nominativo del lavoratore, peso, altezza, IMC, percentuale di grasso corporeo - massa grassa -; percentuale di muscoli scheletrici - massa magra);	<input type="checkbox"/>
Ha presentato i dati raccolti, durante la riunione periodica tenuta ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs. 81/08, aggregandoli in forma anonima e collettiva, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> • numero di lavoratori/lavoratrici sottopeso, normopeso, sovrappeso, obesità lieve, obesità medio-grave 	<input type="checkbox"/>
Ha inserito il medesimo dato aggregato nella rendicontazione annuale, all’A.S.L. di riferimento, sul Programma Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 1.11. “MENSA AZIENDALE”

Abbiamo una mensa aziendale?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>	
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>	

Rispetto alla *buona pratica* 1.11. sono state assicurate le seguenti azioni:

	GG	MM	AAAA
I pasti salutarì e bilanciati nel menù sono presenti, dal giorno
La frutta e verdura sono presenti nel menù di tutti i pasti serviti in azienda (senza pagamenti aggiuntivi e non sostituibili con dolce o altri piatti), dal giorno
L’intera offerta di pane con ridotto contenuto di sale è presente, dal giorno
Il pane integrale è sempre disponibile, dal giorno
Il sale iodato è disponibile in sostituzione del sale marino non iodato, dal giorno
La distribuzione di menù per celiaci è presente, dal giorno

Scelta *buona pratica* 1.12. “AREA REFEZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

1. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”

Rispetto alla *buona pratica* 1.12. sono state svolte le seguenti azioni:

È sempre disponibile frutta e/o verdura fresca di stagione almeno 3 giorni alla settimana	<input type="checkbox"/>
È affisso il cartello che riporta la Piramide Alimentare	<input type="checkbox"/>
È affisso il cartello che riporta il Decalogo INRAN	<input type="checkbox"/>
È affisso il cartello che riporta il Regolo per il calcolo del Body Mass Index (BMI)	<input type="checkbox"/>
È presente il forno a microonde	<input type="checkbox"/>
È presente il tostapane	<input type="checkbox"/>
È presente il frigorifero	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 1.13. “DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 1.13. sono state svolte le seguenti azioni:

È sempre disponibile frutta e verdura (possibilmente fresca e di stagione)	<input type="checkbox"/>
Sono presenti almeno il 30% di alimenti a bassa densità calorica	<input type="checkbox"/>
È affisso il cartello che riporta la Piramide Alimentare	<input type="checkbox"/>
È affisso il cartello che riporta il Decalogo INRAN	<input type="checkbox"/>
È affisso il cartello che riporta il Regolo per il calcolo del Body Mass Index (BMI)	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 1.14. CONVENZIONI CON NEGOZI DI ALIMENTARI/BAR/PUNTI D’ASPORTO

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 1.14. dichiariamo che:

Sono state stipulate convenzioni con negozi di alimentari, bar e punti d’asporto limitrofi al posto di lavoro per offrire cibi e bevande salutari a costi ragionevoli	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

1. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”

Scelta *buona pratica* 1.15. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all’art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.15. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA”

2. Area tematica “LA PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 2.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione, in corrispondenza degli ascensori (se presenti), di cartelli che incentivino l'uso delle scale

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70¹¹ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Messaggi in busta paga (almeno 3 all'anno)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter)

Attivazione di un servizio di messaggistica mail o SMS¹² almeno il 20% del personale, di cui almeno il 30 % afferenti a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di disequilibri di salute**

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 2.2. “PROMEMORIA AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.2. dichiariamo che:

Si è consegnato il promemoria ai lavoratori e alle lavoratrici di alzarsi dalla propria sedia, a intervalli stabiliti, per svolgere alcuni semplici esercizi di allungamento (stretching)

Scelta *buona pratica* 2.3. “DIFFUSIONE SULLE INIZIATIVE DI ATTIVITÀ FISICA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.3. dichiariamo che:

Si è assicurato la diffusione sulle iniziative di attività fisica, con i relativi costi, organizzate dai centri sportivi limitrofi all'azienda, tramite canali, quali: posta elettronica, intranet, newsletter, bacheca

¹¹ Tale standard, in accordo con l'A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell'Azienda.

¹² Da concordare - periodo, n° e contenuto - con l'ASL di riferimento.

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA”

Scelta *buona pratica* 2.4. “INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTI AL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.4. dichiariamo che:

Si sono attuati incontri di sensibilizzazione rivolti al personale, sui benefici dell’attività fisica e sui vari modi per diventare più attivi, con l’adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che hanno facilitato la partecipazione del personale più esposto/vulnerabile a **rischi di diseguaglianze di salute**

Scelta *buona pratica* 2.5. “DISTRIBUZIONE DI CONTAPASSI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.5. dichiariamo che:

Sono stati distribuiti contapassi, bracciali o altri dispositivi per misurare l’attività fisica praticata, ad almeno al 70%¹³ del personale - di cui il 40 % afferenti a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute** - con specifico materiale informativo e con la possibilità di registrare i passi effettuati in un sistema online in grado di produrre report personalizzati

Scelta *buona pratica* 2.6. “CONVENZIONI O INCENTIVI PREMIALI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.6. dichiariamo che:

Sono state stipulate convenzioni o erogati incentivi premiali - con particolare attenzione per le/i lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute** - che riguardano abbonamenti per palestre, piscine o centri sportivi e/o l’acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive

Scelta *buona pratica* 2.7. “INIZIATIVE SPORTIVE INTERNE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

¹³ Tale percentuale, in accordo con l’A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzata sulla base della “dimensione” dell’Azienda.

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA”

Rispetto alla *buona pratica* 2.7. dichiariamo che:

Sono state realizzate iniziative sportive interne (tornei, marce non competitive, *biciclettate*).
Almeno 2 eventi nell’anno

Scelta *buona pratica* 2.8. “SVOLGIMENTO RIUNIONI DI LAVORO CAMMINANDO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.8. dichiariamo che:

Sono state svolte riunioni di lavoro camminando, dove lo spazio lo permette e tenendo conto degli obiettivi della riunione

Scelta *buona pratica* 2.9. “ORGANIZZAZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.9. dichiariamo che:

Sono stati attuati gruppi di cammino dell’azienda con cadenza almeno 1 ora 1 volta alla settimana per almeno 8 mesi l’anno - che hanno visto in particolar modo la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute* - preferibilmente in collaborazione con ente di promozione sportiva con personale formato

Scelta *buona pratica* 2.10. CORSO FORMATIVO DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.10. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall’ASL competente, anche FAD)

Scelta *buona pratica* 2.11. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.11. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha utilizzato sistematicamente la bilancia più impedenziometro e il questionario IPAQ o altri validati per misurare i livelli di attività fisica praticata

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA”

Rispetto alla *buona pratica* 2.11. sono state svolte le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve a lavoratori e lavoratrici, nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, con massa grassa in eccesso, counselling assicurato in particolar modo a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute , con: - consegna dei dati rilevati, commento e indicazione per l’attività fisica; - indicazioni sulle opportunità aziendali e locali per aumentare l’attività fisica	<input type="checkbox"/>
Ha annotato e conservato, salvaguardandone la riservatezza, i dati raccolti	<input type="checkbox"/>
Ha presentato i dati raccolti, durante la riunione periodica tenuta ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs. 81/08, aggregandoli in forma anonima e collettiva (secondo la classificazione IPAQ), tra cui: <ul style="list-style-type: none">• numero di soggetti attivi o molto attivi• numero di soggetti sufficientemente attivi• numero di soggetti inattivi	<input type="checkbox"/>
Ha inserito i medesimi dati aggregati nella relazione di rendicontazione annuale, all’A.S.L. di riferimento, sul Programma <i>Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute</i>	<input type="checkbox"/>
Ha creato nodi di collegamento con i servizi dell’A.S.L. di riferimento per assicurare un’idonea continuità assistenziale	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 2.12. “PROMOZIONE DELL’USO DELLA BICICLETTA”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 2.12. dichiariamo che:

Si è promosso l’uso della bicicletta nei viaggi casa-lavoro con creazione di parcheggio coperto e rastrelliere per le biciclette e almeno 2 delle seguenti azioni:	<input type="checkbox"/>
Si è effettuata un’iniziativa di informazione o comunicazione sulla bicicletta come mezzo per recarsi al lavoro che includa i vantaggi e consigli per la sicurezza	<input type="checkbox"/>
Sono state affisse delle mappe con l’indicazione dei percorsi ciclabili più sicuri per giungere sul posto di lavoro dai Comuni limitrofi	<input type="checkbox"/>
Sono stati erogati incentivi o premi ai lavoratori (es. oggetti utili al ciclista: ferma pantaloni, bretelle o giubbetti ad alta visibilità, palette per portapacchi, luci, catarifrangenti per ruote, caschetti), con particolare attenzione a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 2.13. “POSSIBILITÀ DI SVOLGERE ATTIVITÀ FISICA NELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA”

Rispetto alla *buona pratica* 2.13. dichiariamo che:

Sono state create una o più delle seguenti possibilità di svolgere attività fisica all’interno dell’azienda: campo da calcetto, da pallavolo, da tennis, tavolo/i da ping-pong, palestra, percorsi jogging accessibili a tutti i lavoratori e le lavoratrici

Scelta *buona pratica* 2.14. OFFERTA/ORGANIZZAZIONE IN AZIENDA DI LEZIONI ATTIVITÀ FISICA

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.14. dichiariamo che:

Sono state offerta o organizzate in azienda lezioni di attività fisica per i propri lavoratori su discipline come yoga, pilates, nuoto (gratuite, sovvenzionate in parte o pagate dagli iscritti), con particolare attenzione per le/i lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*

Scelta *buona pratica* 2.15. “DISPORRE IL POSTO DI LAVORO DI SPAZI E SUPPORTO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.15. dichiariamo che:

Si è disposto il posto di lavoro di docce e adibiti spazi e armadietti per chi si muove a piedi, in bicicletta o corre

Scelta *buona pratica* 2.16. “SVILUPPO DI UN PIANO DI SPOSTAMENTO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.16. dichiariamo che:

Si è sviluppato un piano di spostamento per raggiungere il posto di lavoro che offra ai lavoratori percorsi agili nel tragitto abitazione-lavoro-abitazione e non richiedano l’uso del proprio autoveicolo e di parcheggio

Scelta *buona pratica* 2.17. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all’art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA”

Rispetto alla *buona pratica* 2.17. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

3. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL FUMO DI TABACCO”

3. Area tematica “IL CONTRASTO AL FUMO DI TABACCO”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 3.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di appositi cartelli, adeguatamente visibili, recanti la scritta VIETATO FUMARE, le indicazioni della legislazione di riferimento e le sanzioni per i trasgressori

Affissione di manifesti sul tabacco (almeno 1 ogni circa 70¹⁴ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter)

Attivazione di un servizio di messaggistica mail o SMS¹⁵ verso ad almeno il 20% del personale, di cui almeno il 30 % afferenti a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 3.2. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.2. dichiariamo che:

Sono statati attuati incontri educativi/formativi rivolti al personale, sulla prevenzione del tabagismo, con l'adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che hanno facilitato la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**

Scelta *buona pratica* 3.3. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI PER I FUMATORI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

¹⁴ Tale standard, in accordo con l'A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell'Azienda.

¹⁵ Da concordare - periodo, n° e contenuto - con l'ASL di riferimento.

3. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL FUMO DI TABACCO”

Rispetto alla *buona pratica* 3.3. dichiariamo che:

Sono statati attuati incontri educativi/formativi per fumatori, che hanno previsto: distribuzione di materiale informativo, promozione dell'app “Quanto fumi” del Ministero della Salute, spiegazione delle strategie per smettere di fumare, del metodo dei trattamenti di gruppo, delle modalità dei servizi di messaggistica di supporto. Incontri con l'adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che hanno facilitato la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*



Scelta *buona pratica* 3.4. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 3.4. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall'ASL competente, anche FAD)



Scelta *buona pratica* 3.5. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL'AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 3.5. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve, nell'ambito della visita/sorveglianza sanitaria, alla persona fumatrice, con consegna di materiale informativo, materiale configurato con un idoneo linguaggio che ha facilitato la comprensione da parte delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*



Ha inviato i lavoratori/lavoratrici che desiderano iniziare un percorso di disassuefazione al Servizio Antifumo dell'A.S.L., con salvaguardia della riservatezza e quale attività distinta da quelle di sorveglianza sanitaria



Ha valutato tutti i fumatori visitati nell'anno mediante test di Fagerstrom + test di Marino



Ha annotato e conservato, salvaguardandone la riservatezza, i dati raccolti attraverso la somministrazione i test di Fagerstrom e Marino



Ha presentato i dati raccolti, derivanti dai test somministrati, durante la riunione periodica tenuta ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/08, aggregandoli in forma anonima e collettiva, tra cui:



- numero di lavoratori/lavoratrici riguardo al fumo: - non fumatori; - ex fumatori; - elettronica senza tabacco; - elettronica con tabacco; - fumatori di sigaretta: fino a 10, fino a 20, fino a 25, oltre 25 al giorno

Ha inserito il medesimo dato aggregato (n° di soggetti fumatori) nella relazione di rendicontazione annuale, all'A.S.L. di riferimento, sul Programma *Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*



Ha creato nodi di collegamento con i servizi Antifumo dell'A.S.L. per assicurare un'ideale continuità assistenziale



3. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL FUMO DI TABACCO”

Scelta *buona pratica* 3.6. “OFFERTA DI UN SERVIZIO DI MESSAGGISTICA”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 3.6. dichiariamo che:

Si è offerto un servizio di messaggistica di sostegno a distanza al personale che fuma (es. servizi una Mail al giorno, iCoach, Smokel@ o sistemi SMS), con particolare attenzione a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a <i>rischi di diseguaglianze di salute</i>	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

Scelta *buona pratica* 3.7. “POLICY INTERNA DI AZIENDA LIBERA DAL FUMO”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 3.7. dichiariamo che:

Si è programmata una policy interna di <i>azienda libera dal fumo</i> , a tutela dei non fumatori e a supporto dei lavoratori che desiderano smettere di fumare, scritta, diffusa e attuata dopo adeguato percorso di condivisione e preparazione con le principali figure aziendali: dirigenza, sindacati, etc.	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Descrizione della programmazione e della relativa azione sulla policy interna di *azienda libera dal fumo*

.....
.....

Descrizione dei risultati ottenuti

.....
.....

Scelta *buona pratica* 3.8. “PROMOZIONE DELL’ACCESSO ALLA TERAPIA SOSTITUTIVA”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 3.8. dichiariamo che:

Si è promosso l’accesso alla terapia sostitutiva della nicotina - come, per esempio, cerotti e gomme da masticare, con incentivi e sussidi economici - con particolar attenzione per le/i lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a <i>rischi di diseguaglianze di salute</i> ”	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

3. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL FUMO DI TABACCO”

Scelta *buona pratica* 3.9. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all’art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.9. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

4. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL CONSUMO DANNOSO DELL’ALCOL E AD ALTRE FORME DI DIPENDENZE”

4. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL CONSUMO DANNOSO DELL’ALCOL E AD ALTRE FORME DI DIPENDENZE”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 4.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 4.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70¹⁶ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter)

Attivazione di un servizio di messaggistica mail o SMS¹⁷ verso ad almeno il 20% del personale, di cui il 30 % afferenti a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 4.2. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI RIVOLTI AI LAVORATORI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 4.2. sono state svolte le seguenti azioni:

Sono statati attuati incontri educativi/formativi, su alcol, droghe e GAP per lavoratori e lavoratrici volto ad aumentare conoscenza e consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti additivi, rinforzare la resilienza, migliorare la comprensione della policy dell’azienda, acquisire familiarità con le procedure per ottenere supporto. Incontri con l’adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che hanno facilitato la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**

Scelta *buona pratica* 4.3. “ATTIVITÀ FORMATIVA PER DIRIGENTI E FIGURE DI SISTEMA/PROF.LI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

¹⁶ Tale standard, in accordo con l’A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell’Azienda.

¹⁷ Da concordare - periodo, n° e contenuto - con l’ASL di riferimento.

4. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL CONSUMO DANNOSO DELL’ALCOL E AD ALTRE FORME DI DIPENDENZE”

Rispetto alla *buona pratica* 4.3. sono state svolte le seguenti azioni:

È stata svolta attività formativa su alcol, droghe e GAP per dirigenti e figure di sistema (datore di lavoro, RSPP, preposti, RLS, incaricati di primo soccorso) e per figure professionali che ricoprono un ruolo intermedio tra direzione e lavoratori (es. capi squadra, capi-turno, project leader, coordinatori di team)



Scelta *buona pratica* 4.4. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 4.4. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall’ASL competente, anche FAD)



Scelta *buona pratica* 4.5. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 4.5. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve, nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, a lavoratori/lavoratrici per consumatori di alcol e sostanze stupefacenti, con particolare attenzione a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**



Ha inviato i/le lavoratori/lavoratrici che desiderano iniziare un percorso di disassuefazione ai SerD dell’A.S.L. di riferimento, con salvaguardia della riservatezza e quale attività distinta da quelle di sorveglianza sanitaria



Ha somministrato sistematicamente il questionario AUDIT C ai dipendenti con consumo di alcolici potenzialmente a rischio/dannoso



Ha annotato e conservato, salvaguardandone la riservatezza, i dati raccolti attraverso la somministrazione del questionario AUDIT C



Ha presentato i dati raccolti durante la riunione periodica tenuta ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs. 81/08 aggregandoli in forma anonima e collettiva, tra cui:



- numero di donne che beve 2 o più unità alcoliche ogni giorno;
- numero di uomini che beve 4 o più unità alcoliche ogni giorno

Ha inserito i medesimi dati aggregati nella relazione di rendicontazione annuale, all’A.S.L. di riferimento, sul Programma *Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*



Ha creato nodi di collegamento con i SerD dell’A.S.L. di riferimento per assicurare un’idonea continuità assistenziale



4. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL CONSUMO DANNOSO DELL’ALCOL E AD ALTRE FORME DI DIPENDENZE”

Scelta <i>buona pratica</i> 4.6. “DEFINIZIONE DI UNA POLICY DELL’AZIENDA SU ALCOL-DROGHE-GAP”	
Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla <i>buona pratica</i> 4.6. dichiariamo che:	
Si è definita di una Policy dell’azienda su alcol, droghe e GAP scritta, diffusa e attuata - attraverso un adeguato percorso di condivisione e preparazione con le principali figure aziendali (dirigenza, organizzazioni sindacali, ecc.) - che comprende:	<input type="checkbox"/>
Richiamo alle normative vigenti in materia e obiettivi aziendali;	<input type="checkbox"/>
Divieto esplicito di vendita, somministrazione e di consumo di alcolici sul posto di lavoro e nella mensa aziendale oppure, ove non vi sia mensa interna, buoni pasto con esplicita esclusione degli alcolici	<input type="checkbox"/>
Procedure scritte per la gestione dei casi di alterazione franca o sospetta per assunzione di alcol o droghe	<input type="checkbox"/>
Individuazione formale e formazione delle figure preposte alle procedure di cui al punto precedente	<input type="checkbox"/>
Sanzioni o conseguenze in caso di violazione della policy	<input type="checkbox"/>
Descrizione della programmazione e della relativa azione sulla policy dell’azienda su alcol, droghe e GAP	
.....	
.....	
Descrizione dei risultati ottenuti	
.....	
.....	

Scelta <i>buona pratica</i> 4.7. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le <i>buone prassi</i> di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008 e le <i>buone pratiche</i> presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”	
Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla <i>buona pratica</i> 4.7. dichiariamo che:	
Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti	
.....	
.....	
.....	

5. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

5. Area tematica “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 5.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70¹⁸ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter)

Attivazione di un servizio di messaggistica mail o SMS¹⁹ verso ad almeno il 20% del personale, di cui almeno il 30 % afferenti a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 5.2. “FORMULAZIONE APPREZZAMENTO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.2. dichiariamo che:

Si è espresso apprezzamento ai lavoratori/lavoratrici per lo svolgimento delle loro funzioni (es. inviando e-mail per informarli sui risultati ottenuti), garantendo così anche una leadership e una squadra di lavoro affiatata

Scelta *buona pratica* 5.3. “RACCOLTA DI SUGGERIMENTI DEI LAVORATORI/LAVORATRICI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

¹⁸ Tale standard, in accordo con l’A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell’Azienda.

¹⁹ Da concordare - periodo, n° e contenuto - con l’ASL di riferimento.

5. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

Rispetto alla *buona pratica* 5.3. dichiariamo che:

Si sono raccolti i suggerimenti dei lavoratori/lavoratrici o altre forme di partecipazione (es. forum, cassetta delle idee) con una restituzione annuale delle proposte durante un evento aperto ai lavoratori (es. open day), adottando almeno uno dei suggerimenti all’anno



Scelta *buona pratica* 5.4. “PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ OFFERTI DALLA COMUNITÀ LOCALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 5.4. dichiariamo che:

Si sono promosse le attività offerti dalla comunità locale - es. gruppi di lettura, di cammino, di arti e attività artigianali, di rilassamento e di yoga - e incoraggiati i lavoratori e le lavoratrici a parteciparvi; assicurando un servizio di messaggistica mail o SMS²⁰ ad almeno il 20% del personale, di cui almeno il 30 % afferenti a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**.



Scelta *buona pratica* 5.5. “CREAZIONE DI UN LUOGO PER I MOMENTI DI PAUSA”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 5.5. dichiariamo che:

Si è creato un luogo per i momenti di pausa in cui i lavoratori e le lavoratrici possono trovare documentazione sugli stili di vita salutari



Scelta *buona pratica* 5.6. “ATTIVITÀ DI FORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 5.6. sono state svolte le seguenti azioni:

Si è attuato un percorso formativo di almeno 8 ore per le prime linee di management per sviluppare una cultura dell’Azienda attorno ai temi della conciliazione vita-lavoro, del benessere organizzativo, della motivazione dei lavoratori, della responsabilità sociale, della prevenzione dello stress e promozione della salute mentale



Si sono attuate iniziative per lavoratrici al rientro dalla maternità, per lavoratrici/lavoratori con patologie croniche/malattie complesse (*soggetti* più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**), al loro rientro per il reinserimento nell’Azienda e l’aggiornamento professionale (tutoring, coaching, training on the job e counselling)



²⁰ Da concordare - periodo, n° e contenuto - con l’ASL di riferimento.

5. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

Rispetto alla *buona pratica* 5.6. sono state svolte le seguenti azioni:

Si sono attuati incontri formativi per il personale sui temi inerenti al benessere della salute mentale, con l'adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che hanno facilitato la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*

Scelta *buona pratica* 5.7. “INIZIATIVE COLLETTIVE (MINIMO 2 ALL'ANNO) CHE VEDANO IN PARTICOLAR MODO LA PARTECIPAZIONE DELLE/DEI LAVORATRICI/LAVORATORI PIÙ ESPOSTI/VULNERABILI A RISCHI DI *DISEGUAGLIANZE DI SALUTE*”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.7. sono state svolte le seguenti azioni:

Si sono realizzate sia iniziative di socializzazione dell'Azienda per i lavoratori e le loro famiglie, con l'obiettivo anche di costruire reti sociali, sia giornate destinate ad attività di volontariato e solidarietà sociale

Scelta *buona pratica* 5.8. “INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE PER LAVORATORI STRANIERI (SOGGETTI PIÙ ESPOSTI/VULNERABILI A *RISCHI DI DISEGUAGLIANZE DI SALUTE*)”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.8. sono state svolte le seguenti azioni:

Si sono attuati corsi di alfabetizzazione per lavoratori e familiari

Si è nominato un tutor dell'Azienda per l'interfaccia tra direzione e lavoratori stranieri

Si sono individuati dei facilitatori per favorire la comprensione degli aspetti complessi della convivenza civile come le pratiche amministrative, le regole condominiali, del servizio sanitario)

Scelta *buona pratica* 5.9. “INIZIATIVE DI SUPPORTO PER LAVORATORI CON BASSA ISTRUZIONE (SOGGETTI PIÙ ESPOSTI/VULNERABILI A *RISCHI DI DISEGUAGLIANZE DI SALUTE*)”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.9. sono state svolte le seguenti azioni:

Corsi di cultura generale e/o di italiano e/o di cittadinanza

Corsi di inglese

5. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

Rispetto alla *buona pratica* 5.9. sono state svolte le seguenti azioni:

Corsi di informatica

Gruppi di lettura

Scelta *buona pratica* 5.10. “FOCUS GROUPS, CIRCLE TIME O INTERVENTI DI MEDIAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.10. dichiariamo che:

Si sono attuati focus groups, circle time o interventi di mediazione in Azienda per favorire la collaborazione e la positiva gestione dei conflitti. Si sono effettuati almeno 2 interventi nell'anno che hanno visto in particolar modo la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*

Scelta *buona pratica* 5.11. “SPORTELLO DI ASCOLTO E SOSTENGO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.11. dichiariamo che:

Si è attivato uno sportello di ascolto/sostengo, - con l'adozione di azioni che hanno facilitato l'accesso a lavoratrici/lavoratori più esposti e vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute* - nel corso dell'anno, su temi del benessere organizzativo e individuale, sui disagi inerenti allo stress lavoro correlato, con anche interventi di counselling

Scelta *buona pratica* 5.12. CORSO FORMATIVO DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.12. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall'ASL competente, anche FAD)

Scelta *buona pratica* 5.13. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL'AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

5. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

Rispetto alla *buona pratica* 5.13. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve al personale, nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, in particolar modo a lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute	<input type="checkbox"/>
Ha inviato i lavoratori/lavoratrici con disagio da <i>Stress Lavoro Correlato</i> allo Sportello di Ascolto, Sostegno e Orientamento sullo Stress lavoro Correlato dell’A.S.L. di riferimento (Sportello di Ascolto previsto dalla D.G.R.C. n° 291 dell’07.07.2021), con indicazione sui problemi riscontrati, con salvaguardia della riservatezza e quale attività distinta da quelle di sorveglianza sanitaria	<input type="checkbox"/>
Ha annotato e conservato, salvaguardandone la riservatezza, i dati dal counselling motivazionale breve	<input type="checkbox"/>
Ha creato nodi di collegamento con lo Sportello di Ascolto, Sostegno e Orientamento sullo Stress lavoro Correlato dell’A.S.L., per assicurare un’idonea continuità assistenziale	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 5.14. “INDAGINE SUL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 5.14. dichiariamo che:

Si è condotta un’indagine sul livello di soddisfazione del personale per raccogliere dei feedback sulle aree più problematiche e idee per creare un luogo di lavoro orientato al benessere e alla salute mentale	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Scelta *buona pratica* 5.15. “INIZIATIVA PER IL RECUPERO DEGLI ALIMENTI”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 5.15. dichiariamo che:

Si sono svolte iniziative per il recupero degli alimenti non distribuiti nella mensa dell’Azienda	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

Scelta *buona pratica* 5.16. “REVISIONE DI POLITICHE E PRATICHE DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 5.16. dichiariamo che:

Si sono svolte azioni di revisione di politiche e pratiche dell’Azienda per assicurarsi che siano orientate alla promozione della salute mentale e di supporto per i lavoratori che hanno problemi di salute mentale a tutela della loro privacy e del loro reinserimento lavorativo	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

5. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

Scelta *buona pratica* 5.17. “OSSERVAZIONE DELLE NORME A TUTELA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.17. dichiariamo che:

Si sono attivate azioni tese all’osservazione delle norme a tutela dell’etica del lavoro, delle diversità e contemplate nel codice di comportamento

Scelta *buona pratica* 5.18. “INTERVENTI IN AMBITO DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.18. sono state svolte le seguenti azioni:

Part-time temporaneo reversibile previsto nella contrattazione di secondo livello o concesso di fatto

Telelavoro in alcuni giorni della settimana previsto nella contrattazione di secondo livello o concesso di fatto oppure smart working

Banca delle ore

Ferie a ore

Flessibilità dell’orario di lavoro

Permessi e congedi parentali oltre gli obblighi di legge

In relazione alla suddetta buona pratica si precisa che gli interventi sono stati indirizzati in particolar modo a lavoratrici/lavoratori più esposti e vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**.

Scelta *buona pratica* 5.19. “SOSTEGNO ALLE MADRI CHE ALLATTANO AL SENO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

5. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

Rispetto alla *buona pratica* 5.19. sono state svolte le seguenti azioni:

Distribuzione di opuscoli informativi sull’allattamento materno e informazione sui servizi territoriali sostegno dell’allattamento	<input type="checkbox"/>
Creazione in Azienda di uno spazio per estrarre il latte	<input type="checkbox"/>
Informazione alle donne prima della ripresa lavorativa della possibilità di estrarre il latte in Azienda	<input type="checkbox"/>
In caso di nido dell’Azienda o inter-Aziendali concedere alla madre di assentarsi per allattare il proprio bambino o portare il latte materno spremuto	<input type="checkbox"/>
In relazione alla succitata buona pratica si precisa che gli interventi sono stati indirizzati in particolar modo alle madri più esposte e vulnerabili a <i>rischi di diseguaglianze di salute</i> .	

Scelta *buona pratica* 5.20. “SERVIZI LEGATI ALL’INFANZIA E ALL’ASSISTENZA DI ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 5.20. sono state svolte le seguenti azioni:

Servizi/iniziative per i figli dei lavoratori nei periodi non scolastici (ludoteche, centri ricreativi estivi, campus tematici, sportivi, per l’apprendimento di lingue straniere,)	<input type="checkbox"/>
Servizi di baby sitting (convenzioni con agenzie che offrono servizi per le famiglie)	<input type="checkbox"/>
Servizi di assistenza familiare per anziani o persone diversamente abili, a carico dei lavoratori (convenzioni con società e cooperative esterne)	<input type="checkbox"/>
Asilo nido dell’Azienda, inter-Aziendali o convenzione con asilo nido nelle immediate vicinanze del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>
In relazione alla succitata buona pratica si precisa che gli interventi sono stati indirizzati in particolar modo a lavoratrici/lavoratori più esposti e vulnerabili a <i>rischi di diseguaglianze di salute</i>	

Scelta *buona pratica* 5.21. “BENEFIT DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 5.21. sono state svolte le seguenti azioni:

Kit nascita per i figli delle/dei lavoratrici/lavoratori	<input type="checkbox"/>
Voucher, buoni sconto per la spesa o servizi socioassistenziali o sanitari, convenzioni con negozi o supermarket	<input type="checkbox"/>
Aiuti finanziari per la cura di familiari anziani o diversamente abili	<input type="checkbox"/>

5. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, PSICOSOCIALE E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO”

Rispetto alla <i>buona pratica</i> 5.21. sono state svolte le seguenti azioni:	
Rimborsi per alcuni tipi di spese sanitarie private (es. prestazioni odontoiatriche) o assicurazioni/casse sanitarie integrative	<input type="checkbox"/>
Facilitazioni per l’accesso al credito (convenzioni con istituti di credito, agevolazioni per mutui per neogenitori)	<input type="checkbox"/>
Integrazione all’indennità per maternità e congedo parentale con incentivazione all’utilizzo dei congedi da parte dei padri	<input type="checkbox"/>
Iniziative di sostegno allo studio per i figli dei lavoratori (contributo per l’acquisto di libri scolastici, borse di studio, rimborso spese universitarie)	<input type="checkbox"/>
In relazione alla suddetta buona pratica si precisa che gli interventi sono stati indirizzati in particolar modo a lavoratrici/lavoratori più esposti e vulnerabili a <i>rischi di diseguaglianze di salute</i>	

Scelta <i>buona pratica</i> 5.22. “SERVIZI DI TIME SAVING”	
Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla <i>buona pratica</i> 5.22. sono state svolte le seguenti azioni:	
Sportello bancomat o posta dell’Azienda	<input type="checkbox"/>
Convenzioni con meccanici per le riparazioni auto e/o accordi per ritiro e consegna in Azienda	<input type="checkbox"/>
Disbrigo di pratiche burocratiche o formazione per l’utilizzo di servizi on-line (bancari, assicurazioni, pagamenti di bollette, tributi)	<input type="checkbox"/>
Spesa online anche con consegna in Azienda	<input type="checkbox"/>
Stireria e/o lavanderia dell’Azienda (accordi e convenzioni con cooperative o negozi per il ritiro e la consegna in Azienda)	<input type="checkbox"/>
Supporto logistico-organizzativo a gruppi di acquisto dell’Azienda	<input type="checkbox"/>

Scelta <i>buona pratica</i> 5.23. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le <i>buone prassi</i> di cui all’art.2 del D.Lgs 81/2008 e le <i>buone pratiche</i> presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”	
Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla <i>buona pratica</i> 5.23. dichiariamo che:	
Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti	
<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

**C) RENDICONTAZIONE DI BUONE PRATICHE PER ULTERIORI TEMATICHE
DI PROMOZIONE DELLA SALUTE - SVOLTE NELL'ANNO**

1. AREA TEMATICA “PROMUOVERE L’ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA COVID-19”

1. Area tematica “PROMUOVERE L’ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA COVID-19”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 1.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70²¹ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter, e-mail)

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 1.2. “ATTIVITÀ FORMATIVA PER LAVORATORI E LAVORATRICI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.2. dichiariamo che:

Si è svolta un’attività formativa per lavoratori e lavoratrici sulle misure preventive/protettive da adottare in relazione all’emergenza Covid-19, con l’adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che hanno facilitato la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*

Scelta *buona pratica* 1.3. “ATTIVITÀ FORMATIVA PER DIRIGENTI E FIGURE DI SISTEMA/PROF.LI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.3. sono state svolte le seguenti azioni:

È stata svolta attività formativa sulle misure di prevenzione e protezione in merito all’emergenza Covid-19, per dirigenti e figure di sistema (datore di lavoro, RSPP, preposti, RLS, incaricati di primo soccorso) e figure professionali che ricoprono un ruolo intermedio tra direzione e lavoratori (es. capi squadra, capi-turno, project leader, coordinatori di team)

²¹ Tale standard, in accordo con l’A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell’Azienda.

1. AREA TEMATICA “PROMUOVERE L’ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA COVID-19”

Scelta *buona pratica* 1.4. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

- | | |
|---|--------------------------|
| Abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |
| NON abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |

Rispetto alla *buona pratica* 1.4. è stata svolta la seguente azione:

- | | |
|---|--------------------------|
| Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall’ASL competente, anche FAD) | <input type="checkbox"/> |
|---|--------------------------|

Scelta *buona pratica* 1.5. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

- | | |
|---|--------------------------|
| Abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |
| NON abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |

Rispetto alla *buona pratica* 1.5. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

- | | |
|--|--------------------------|
| Ha effettuato il counselling motivazionale breve al personale - in particolar modo a lavoratrici e lavoratori più esposti/vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute - nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, sull’emergenza Covid-19 | <input type="checkbox"/> |
| Ha creato nodi di collegamento con i servizi sul Covid-19 dell’ASL di riferimento per assicurare un’idonea continuità assistenziale | <input type="checkbox"/> |

Scelta *buona pratica* 1.6. “PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE PERSONALIZZATI”

- | | |
|---|--------------------------|
| Abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |
| NON abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |

Rispetto alla *buona pratica* 1.6. sono state svolte le seguenti azioni:

- | | |
|--|--------------------------|
| Si è svolta un’azione di pianificazione e predisposizione di progetti personalizzati per il reinserimento, nel luogo di lavoro, del/della lavoratore o lavoratrice, che è stato affetto dal Covid-19 | <input type="checkbox"/> |
|--|--------------------------|

Scelta *buona pratica* 1.7. “PROGRAMMAZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE”

- | | |
|---|--------------------------|
| Abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |
| NON abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |

Rispetto alla *buona pratica* 1.7. sono state svolte le seguenti azioni:

- | | |
|--|--------------------------|
| Sono state effettuate azioni di programmazione di misure organizzative (es. su gestione dello spazio di lavoro, organizzazione e orario del lavoro, etc.), in relazione all’emergenza Covid-19 | <input type="checkbox"/> |
|--|--------------------------|

1. AREA TEMATICA “PROMUOVERE L’ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA COVID-19”

Scelta *buona pratica* 1.8. “PROGRAMMAZIONE DI MISURE PREVENTIVE E DI PROTEZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.8. sono state svolte le seguenti azioni:

Sono state effettuate azioni di programmazione di misure preventive e di protezione - misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie, sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili - in merito all'emergenza Covid-19

Scelta *buona pratica* 1.9. “NOMINA AD HOC DI UN MEDICO COMPETENTE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.9. sono state svolte le seguenti azioni:

Si è nominato ad hoc un medico competente in via straordinaria, in quanto nell'azienda non è presente, per il periodo emergenziale legato al Covid-19

Scelta *buona pratica* 1.10. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 1.10. dichiariamo che:

Descrizione dell'iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti
.....
.....
.....

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE/SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI”

2. Area tematica “LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE/SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 2.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica, specificamente su uno di questi temi:

Disturbi muscolo-scheletrici lavoro correlato

Stress Lavoro Correlato

Lavoro sostenibile e invecchiamento attivo

Sostanze pericolose

Promozione/tutela della salute e sicurezza nel settore edile

Promozione/tutela della salute e sicurezza in agricoltura

Promozione/tutela della salute e sicurezza nel lavoro digitale

I rischi derivanti dal rumore sul lavoro

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70²² lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter, e-mail)

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 2.2. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI PER LAVORATORI E LAVORATRICI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.2. sono state svolte le seguenti azioni:

Sono stati attuati incontri educativi/formativi per lavoratori e lavoratrici volti ad aumentare conoscenza/competenze sui temi sopra indicati e a promuovere/tutelare la propria salute/sicurezza, con l'adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che hanno facilitato la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di disuguaglianze di salute**

²² Tale standard, in accordo con l'A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell'Azienda.

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE/SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI”

Scelta *buona pratica* 2.3. “ATTIVITÀ FORMATIVA PER DIRIGENTI E FIGURE DI SISTEMA/PROF.LI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.3. sono state svolte le seguenti azioni:

È stata svolta attività formativa per incrementare conoscenze/competenze sui temi sopra indicati, rivolti a dirigenti e figure di sistema (datore di lavoro, RSPP, preposti, RLS, incaricati di primo soccorso) e a figure professionali che ricoprono un ruolo intermedio tra direzione e lavoratori (es. capi squadra, capi-turno, project leader, coordinatori di team)

Scelta *buona pratica* 2.4. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.4. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall'ASL competente, anche FAD)

Scelta *buona pratica* 2.5. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 2.5. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve al personale - in particolar modo a lavoratrici e lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute** - nell'ambito della visita/sorveglianza sanitaria, su bisogni/problemi di salute e sicurezza

Ha inviato i lavoratori/lavoratrici ai Servizi dell'A.S.L. di riferimento, in base ai bisogni/problematichette di salute e sicurezza evidenziati con indicazione su quanto riscontrato, con salvaguardia della riservatezza e quale attività distinta da quelle di sorveglianza sanitaria

Ha creato nodi di collegamento con i servizi dell'ASL - che si occupano di salute/sicurezza dei lavoratori e prevenzione/cura delle malattie professionali - per assicurare per un'ideale continuità assistenziale

Scelta *buona pratica* 2.6. “PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE PERSONALIZZATI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE/SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI”

Rispetto alla *buona pratica* 2.6. sono state svolte le seguenti azioni:

Si è svolta un’azione di pianificazione e predisposizione di progetti personalizzati per il reinserimento, nel luogo di lavoro, del lavoratore, o lavoratrice, con disabilità da lavoro o affetto da cancro o da malattie croniche o da altre malattie gravi o che è stato affetto da Covid-19	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Scelta *buona pratica* 2.7. “DEFINIZIONE DI UNA POLICY GLOBALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 2.7. dichiariamo che:

- | | |
|---|--------------------------|
| Si è definita una Policy globale - tesa a configurare il luogo di lavoro come un <i>ambiente sano</i> che promuove il benessere di tutto il personale e dell’azienda stessa - tramite le seguenti azioni: | <input type="checkbox"/> |
| <ul style="list-style-type: none"> • aver adottata la responsabilità sociale dell’impresa; | <input type="checkbox"/> |
| <ul style="list-style-type: none"> • aver adottato il modello <i>Total Worker Health (TWH)</i> per realizzare attività che integrano la prevenzione dai rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi lavoro con la promozione delle azioni di prevenzione di danni acuti e cronici, a favore di un più ampio benessere dei/delle lavoratori/lavoratrici | <input type="checkbox"/> |
| <ul style="list-style-type: none"> • aver sviluppato una pianificazione scritta, diffusa e attuata dopo adeguato percorso di condivisione e preparazione con le molteplici figure aziendali: dirigenza, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, figure intermedie, lavoratori/lavoratrici e rappresentanze sindacali | <input type="checkbox"/> |

Descrizione della programmazione e della relativa azione sulla policy globale

.....

.....

Descrizione dei risultati ottenuti

.....

.....

Scelta *buona pratica* 2.8. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buon a pratica	<input type="checkbox"/>

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE/SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI”

Rispetto alla *buona pratica* 2.8. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

3. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE”

3. Area tematica “LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica	<input type="checkbox"/>
Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 3.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 3.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70 ²³ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)	<input type="checkbox"/>
Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter, e-mail)	<input type="checkbox"/>
Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 3.2. “CRITERI SCRITTI PER L’ACQUISTO DEI NUOVI VEICOLI DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 3.2. dichiariamo che:

Sono stati predisposti criteri scritti per l’acquisto dei nuovi veicoli dell’Azienda che prevedano le migliori dotazioni di sicurezza - specificamente 5 stelle nei crash test e/o Airbag anche laterali, e/o ESP e/o sistemi di avviso di involontario cambio corsia - e alternanza regolare su tutti i veicoli di pneumatici invernali ed estivi	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Scelta *buona pratica* 3.3. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 3.3. dichiariamo che:

Sono stati realizzati Incontri educativi/formativi rivolti al personale, sul tema della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, con l’adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che ha facilitato la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

²³ Tale standard, in accordo con l’A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell’Azienda.

3. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Scelta *buona pratica* 3.4. “PROCEDURA PER LA GESTIONE DELL’UTILIZZO DEI VEICOLI DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.4. sono state svolte le seguenti azioni:

Sono state definite modalità organizzative per l’uso dei veicoli

Si è assicurato informazione - formazione per i conducenti

Sono stati predisposti sistemi di gestione dello stato conservativo dei mezzi

Sono stati predisposti interventi tecnologici (es. sistemi di localizzazione)

Scelta *buona pratica* 3.5. “CONTROLLO E MANUTENZIONE DEI VEICOLI AZIENDALI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.5. sono state svolte le seguenti azioni:

È stata compilata una check-list e, in tal modo, si è effettuato un controllo e una manutenzione con periodicità almeno trimestrale per tutti i veicoli

Si è effettuata una manutenzione programmata dei veicoli dell’Azienda a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, in officine interne o esterne autorizzate ai sensi della L. 122/1992

Scelta *buona pratica* 3.6. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.6. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall’ASL competente, anche FAD)

Scelta *buona pratica* 3.7. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

3. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Rispetto alla *buona pratica* 3.7. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve al personale - in particolar modo a lavoratrici e lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute* - nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, sul tema della sicurezza stradale e mobilità sostenibile

Scelta *buona pratica* 3.8. “PARCO VEICOLI DI TIPO ECOLOGICO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.8. si è assicurato la presenza di almeno il 40% del parco veicoli di tipo “ecologico”, specificamente:

• biciclette, bici a pedalata assistita, monopattini elettrici - *o programma che preveda* per i prossimi 3 anni almeno il 70% di acquisti dei suddetti mezzi

• auto/furgoni a gas, elettrici o ibridi) - *o programma che preveda* per i prossimi 3 anni almeno 70% di acquisti dei suddetti mezzi di questo tipo

Scelta *buona pratica* 3.9. “CONVENZIONI PER L’ACQUISTO O INCENTIVI PREMIALI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.9. sono state svolte le seguenti azioni:

Sono state stipulate delle convenzioni per l’acquisto di prodotti in tema di sicurezza stradale (caschi per moto, seggiolini per auto per bambini, para-schiena per moto o tute con protezioni)

Sono stati erogati incentivi premiali in tema di sicurezza stradale (caschi per moto, seggiolini per auto per bambini, para-schiena per moto o tute con protezioni)

In relazione alla suddetta buona pratica si precisa che gli interventi sono stati indirizzati in particolar modo a lavoratrici/lavoratori più esposti e vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*

Scelta *buona pratica* 3.10. “ORGANIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI TRASPORTO COLLETTIVO”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.10. dichiariamo che:

Si è organizzato un servizio di trasporto collettivo casa-lavoro, tramite convenzioni per l’uso di mezzi pubblici nel percorso casa-lavoro o la creazione di sistemi di car sharing o car pooling

3. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Scelta *buona pratica* 3.11. “PRESENZA DI BICICLETTE AZIENDALI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.11. dichiariamo che:

Si è assicurata la presenza di biciclette aziendali per i brevi spostamenti o gli spostamenti interni

Scelta *buona pratica* 3.12. “PRESENZA DI UN MOBILITY MANAGER (se non già obbligatorio per l’Azienda)”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.12. dichiariamo che:

Si è assicurata la presenza di un mobility manager

Scelta *buona pratica* 3.13. “CORSO DI GUIDA SICURA O GUIDA DIFENSIVA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.13. dichiariamo che:

Si è attuato un corso di guida sicura o guida difensiva (con componente pratica) sia per gli autisti/autotrasportatori sia per il personale lavoratore che si reca al lavoro in auto

Scelta *buona pratica* 3.14. “PARTECIPAZIONE, CON GLI ENTI LOCALI, ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 3.14. dichiariamo che:

Si è partecipato, in accordo con gli Enti locali, alla realizzazione di interventi per il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro (semafori, illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili)

3. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Scelta *buona pratica* 3.15. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 3.15. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

4. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE DI IST/HIV”

4. Area tematica “LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE DI IST/HIV”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 4.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 4.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70²⁴ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter, e-mail)

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 4.2. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 4.2. dichiariamo che:

Sono stati realizzati Incontri educativi/formativi rivolti al personale, sulla prevenzione dell'IST/HIV, con l'adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione che ha facilitato la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute**

Scelta *buona pratica* 4.3. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 4.3. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall'ASL competente, anche FAD)

Scelta *buona pratica* 4.4. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL'AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

²⁴ Tale standard, in accordo con l'A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell'Azienda.

4. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE DI IST/HIV”

Rispetto alla *buona pratica* 4.4. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve al personale - in particolar modo a lavoratrici e lavoratori più esposti/vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute - nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, su bisogni/problemi legati all’IST/HIV	<input type="checkbox"/>
Ha inviato i/le lavoratori/lavoratrici ai Servizi dell’A.S.L. di riferimento che si occupano di IST/HIV, con indicazione sui problemi riscontrati, con salvaguardia della riservatezza e quale attività distinta da quelle di sorveglianza sanitaria	<input type="checkbox"/>
Ha creato nodi di collegamento con i servizi dell’ASL di riferimento - che si occupano di problematiche attinenti all’IST/HIV - per assicurare un’idonea continuità assistenziale	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 4.5. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all’art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 4.5. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

5. AREA TEMATICA “PROMUOVERE LA SALUTE FACILITANDO L’ADESIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI AI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI”

5. Area tematica “PROMUOVERE LA SALUTE FACILITANDO L’ADESIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI AI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 5.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70²⁵ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter, e-mail)

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 5.2. “INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTI AL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.2. dichiariamo che:

Sono stati attuati Incontri di sensibilizzazione per il personale, sulla prevenzione dei tumori e sull’importanza ad aderire agli screening, con l’adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione volti a facilitare la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*

Scelta *buona pratica* 5.3. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 5.3. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall’ASL competente, anche FAD)

²⁵ Tale standard, in accordo con l’A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell’Azienda.

5. AREA TEMATICA “PROMUOVERE LA SALUTE FACILITANDO L’ADESIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI AI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI”

Scelta *buona pratica* 5.4. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

- | | |
|---|--------------------------|
| Abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |
| NON abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |

Rispetto alla *buona pratica* 5.4. sono state svolte, dal medico competente, le seguenti azioni:

- | | |
|--|--------------------------|
| Ha effettuato il counselling motivazionale breve al personale, - in particolar modo a lavoratrici e lavoratori più esposti/vulnerabili a rischi di diseguaglianze di salute - nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, per migliorare la consapevolezza sull’importanza ad aderire ai tre screening oncologici, promossi dall’A.S.L., e fornire informazioni su come accedere | <input type="checkbox"/> |
| Ha annotato e conservato, salvaguardandone la riservatezza, i dati raccolti circa l’adesione o meno agli screening con le cadenze temporali consigliate (ricerca sangue occulto nelle feci ogni 2 anni per le persone tra i 50-69 anni; pap test ogni 3 anni per le donne tra 25-64 anni; mammografia ogni 2 anni per le donne tra i 50-69 anni) | <input type="checkbox"/> |
| Ha presentato i dati raccolti (es. n° dei soggetti che si sono sottoposti e di quelli che non si sono sottoposti per ciascuno dei tre screening) come visto sopra durante la riunione periodica tenuta ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs. 81/08 aggregandoli in forma anonima e collettiva | <input type="checkbox"/> |
| Ha inserito i medesimi dati aggregati nella relazione di rendicontazione annuale, all’A.S.L. di riferimento, sul Programma <i>Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute</i> | <input type="checkbox"/> |
| Ha inviato le/i lavoratrici/lavoratori ai Servizi dell’A.S.L. di riferimento che si occupano di screening oncologici, con salvaguardia della riservatezza e quale attività distinta da quelle di sorveglianza sanitaria | <input type="checkbox"/> |
| Ha creato nodi di collegamento con i Servizi dell’A.S.L. di riferimento - che si occupano di screening oncologici - per facilitare e incrementare l’adesione dei lavoratore/lavoratrice agli screening | <input type="checkbox"/> |

Scelta *buona pratica* 5.5. “ADESIONE AD EVENTI/GIORNATE DEDICATI ALL’ATTUAZIONE DEGLI SCREENING, ORGANIZZATI DALL’A.S.L. DI RIFERIMENTO”

- | | |
|---|--------------------------|
| Abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |
| NON abbiamo scelto questa buona pratica | <input type="checkbox"/> |

Rispetto alla *buona pratica* 5.5. sono state svolte le seguenti azioni:

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. Si è ospitato, nel luogo di lavoro, le unità mobili dedicati agli screening dell’A.S.L. dove: | <input type="checkbox"/> |
| 1.1. le lavoratrici hanno potuto effettuare la mammografia | <input type="checkbox"/> |
| 1.2. le lavoratrici hanno potuto effettuare il pap-test | <input type="checkbox"/> |
| 1.3. i lavoratori e le lavoratrici possono acquisire il Kit (per lo screening del colon retto) e ricevere l’indicazione per la consegna del campione | <input type="checkbox"/> |

5. AREA TEMATICA “PROMUOVERE LA SALUTE FACILITANDO L’ADESIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI AI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI”

Rispetto alla *buona pratica* 5.5. sono state svolte le seguenti azioni:

2. Si è consentito al personale di recarsi presso le unità mobili dell’A.S.L. collocate il più vicino al luogo del lavoro:	<input type="checkbox"/>
2.1. le lavoratrici hanno potuto effettuare la mammografia	<input type="checkbox"/>
2.2. le lavoratrici hanno potuto effettuare il pap-test	<input type="checkbox"/>
2.3. i lavoratori e le lavoratrici possono acquisire il Kit (per lo screening del colon retto) e ricevere l’indicazione per la consegna del campione	<input type="checkbox"/>

Scelta *buona pratica* 5.6. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all’art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla *buona pratica* 5.6. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

6. AREA TEMATICA “PROMUOVERE LA SALUTE FAVORENDO L’ACCESSO AI SERVIZI DELLE AA.SS.LL. ED ASSICURANDO UNA PRESA IN CARICO PRECOCE DEL LAVORATORE E DELLA LAVORATRICE CON PROBLEMATICHE STRUTTURATE”

6. Area tematica “PROMUOVERE LA SALUTE FAVORENDO L’ACCESSO AI SERVIZI DELLE AA.SS.LL. ED ASSICURANDO UNA PRESA IN CARICO PRECOCE DEL LAVORATORE E DELLA LAVORATRICE CON PROBLEMATICHE STRUTTURATE”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica	<input type="checkbox"/>
Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica	<input type="checkbox"/>

Scelta buona pratica 6.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica, specificamente sui Servizi dell’A.S.L. che si occupano:	<input type="checkbox"/>
Disturbi da stress lavoro correlato	<input type="checkbox"/>
Altre forme di malattie professionali:	<input type="checkbox"/>
Malattie croniche	<input type="checkbox"/>
Problemi su comportamenti alimentari	<input type="checkbox"/>
Sedentarietà	<input type="checkbox"/>
Problemi sul tabagismo	<input type="checkbox"/>
Abuso di alcol	<input type="checkbox"/>
Altre dipendenze	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

Rispetto alla buona pratica 6.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70 ²⁶ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)	<input type="checkbox"/>
Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter, e-mail)	<input type="checkbox"/>
Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale	<input type="checkbox"/>

Scelta buona pratica 6.2. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>
NON abbiamo scelto questa buona pratica	<input type="checkbox"/>

²⁶ Tale standard, in accordo con l’A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell’Azienda.

6. AREA TEMATICA “PROMUOVERE LA SALUTE FAVORENDO L’ACCESSO AI SERVIZI DELLE AA.SS.LL. ED ASSICURANDO UNA PRESA IN CARICO PRECOCE DEL LAVORATORE E DELLA LAVORATRICE CON PROBLEMATICHE STRUTTURATE”

Rispetto alla *buona pratica* 6.2. dichiariamo che:

Sono stati realizzati Incontri educativi/formativi rivolti al personale, sui servizi dell’A.S.L. di riferimento funzionali ai loro bisogni di salute, con l’adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione volti a facilitare la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute*



Scelta *buona pratica* 6.3. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 6.3. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall’ASL competente, anche FAD)



Scelta *buona pratica* 6.4. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 6.4. sono state svolte le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve al personale, - in particolar modo a lavoratrici e lavoratori più esposti/vulnerabili a *rischi di diseguaglianze di salute* - nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, sui bisogni di salute/problematiche strutturate



Ha inviato i/le lavoratori/lavoratrici ai Servizi dell’A.S.L. di riferimento, in base ai bisogni/problemi di salute evidenziati con indicazione su quanto riscontrato, con salvaguardia della riservatezza e quale attività distinta da quelle di sorveglianza sanitaria



Ha creato nodi di collegamento con i servizi dell’ASL di riferimento - che si occupano di problematiche strutturate - per assicurare un’idonea continuità assistenziale



Scelta *buona pratica* 6.5. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all’art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



6. AREA TEMATICA “PROMUOVERE LA SALUTE FAVORENDO L’ACCESSO AI SERVIZI DELLE AA.SS.LL. ED ASSICURANDO UNA PRESA IN CARICO PRECOCE DEL LAVORATORE E DELLA LAVORATRICE CON PROBLEMATICHE STRUTTURATE”

Rispetto alla *buona pratica* 6.5. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

7. AREA TEMATICA “PROMUOVERE GLI STILI DI VITA ECO-SOSTENIBILI E RIDURRE GLI IMPATTI DIRETTI/INDIRETTI DEI CAMBIAIMENTI CLIMATICI SULLA SALUTE, ADOTTANDO L’APPROCCIO ONE HEALTH”

7. Area tematica “PROMUOVERE GLI STILI DI VITA ECO-SOSTENIBILI E RIDURRE GLI IMPATTI DIRETTI/INDIRETTI DEI CAMBIAIMENTI CLIMATICI SULLA SALUTE, ADOTTANDO L’APPROCCIO ONE HEALTH”

Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica

Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Scelta *buona pratica* 7.1. “CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 7.1. sono state svolte le seguenti azioni:

Affissione di manifesti (almeno 1 ogni circa 70²⁷ lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione)

Impiego di altri strumenti di comunicazioni (es. brochure, siti web, newsletter, e-mail)

Consegna di materiale di sensibilizzazione a tutto il personale

Scelta *buona pratica* 7.2. “INCONTRI EDUCATIVI/FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica* 7.2. dichiariamo che:

Sono stati realizzati Incontri educativi/formativi rivolti al personale - sul tema *Ambiente, Clima e Salute e per promuovere stili di vita eco-sostenibili* – con l’adozione di metodi-strumenti e modalità di comunicazione volti a facilitare la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori più esposti/vulnerabili a ***rischi di diseguaglianze di salute***

Scelta *buona pratica* 7.3. “ATTIVITÀ FORMATIVA PER DIRIGENTI E FIGURE DI SISTEMA/PROF.LI”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

²⁷ Tale standard, in accordo con l’A.S.L. di riferimento, può essere contestualizzato sulla base della “dimensione” dell’Azienda.

7. AREA TEMATICA “PROMUOVERE GLI STILI DI VITA ECO-SOSTENIBILI E RIDURRE GLI IMPATTI DIRETTI/INDIRETTI DEI CAMBIAIMENTI CLIMATICI SULLA SALUTE, ADOTTANDO L’APPROCCIO ONE HEALTH”

Rispetto alla *buona pratica* 7.3. sono state svolte le seguenti azioni:

È stata svolta attività formativa per incrementare conoscenze/competenze sul tema Ambiente, Clima e Salute, per dirigenti/figure di sistema (datore di lavoro, RSPP, preposti, RLS, incaricati di primo soccorso) e a figure professionali che ricoprono un ruolo intermedio tra direzione e lavoratori (es. capi squadra, capi-turno, project leader, coordinatori di team).



Scelta *buona pratica* 7.4. CORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE SUL COUNSELING

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 7.4. è stata svolta la seguente azione:

Il medico competente ha partecipato al corso di formazione sul counselling motivazionale breve (corso ECM, o riconosciuto dall’ASL competente, anche FAD)



Scelta *buona pratica* 7.5. “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE DELL’AZIENDA”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 7.5. sono state svolte le seguenti azioni:

Ha effettuato il counselling motivazionale breve al personale, - in particolar modo a lavoratrici e lavoratori più esposti/vulnerabili a **rischi di diseguaglianze di salute** - nell’ambito della visita/sorveglianza sanitaria, sul tema *Ambiente, Clima e Salute*



Scelta *buona pratica* 7.6. “DEFINIZIONE DI UNA POLICY GLOBALE”

Abbiamo scelto questa buona pratica



NON abbiamo scelto questa buona pratica



Rispetto alla *buona pratica* 7.6. dichiariamo che:

Si è definita una Policy globale - tesa a configurare il luogo di lavoro come un *ambiente sano* che promuove il benessere di tutto il personale e dell’azienda stessa - tramite le seguenti azioni:



- aver adottata la responsabilità sociale dell’impresa



- aver adottato il modello *Total Worker Health (TWH)* per realizzare attività che integrano la prevenzione dai rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi lavoro con la promozione delle azioni di prevenzione di danni acuti e cronici, a favore di un più ampio benessere dei/delle lavoratori/lavoratrici



7. AREA TEMATICA “PROMUOVERE GLI STILI DI VITA ECO-SOSTENIBILI E RIDURRE GLI IMPATTI DIRETTI/INDIRETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLA SALUTE, ADOTTANDO L’APPROCCIO ONE HEALTH”

Rispetto alla *buona pratica 7.6*. dichiariamo che:

- aver attivato azioni tese a promuovere stili di vita eco-sostenibili e ridurre gli impatti diretti/indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, adottando l’approccio One-Health
- aver sviluppato una pianificazione scritta, diffusa e attuata dopo adeguato percorso di condivisione e preparazione con le molteplici figure aziendali: dirigenza, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, figure intermedie, lavoratori/lavoratrici e rappresentanze sindacali

Descrizione della programmazione e della relativa azione sulla policy globale

.....

.....

Descrizione dei risultati ottenuti

.....

.....

Scelta *buona pratica 7.7*. “INIZIATIVA DIVERSA DALLE PRECEDENTI (condivisa con l’A.S.L. competente, comprese le *buone prassi* di cui all’art.2 del D.Lgs 81/2008 e le *buone pratiche* presenti nel Network Italiano Evidence Based Prevention-NIEBP)”

Abbiamo scelto questa buona pratica

NON abbiamo scelto questa buona pratica

Rispetto alla *buona pratica 7.7*. dichiariamo che:

Descrizione dell’iniziativa, con la registrazione del n. di lavoratrici/lavoratori partecipanti

.....

.....

.....

D) RENDICONTAZIONE “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE”

**Rendicontazione “ATTIVITÀ DEL MEDICO COMPETENTE”
nell’ambito del Programma *Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute***

1. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”

1.1. Dati aggregati emersi

• Numero di lavoratori/lavoratrici sottopeso
• Numero di lavoratori/lavoratrici normopeso
• Numero di lavoratori/lavoratrici sovrappeso
• Numero di lavoratori/lavoratrici obesità lieve
• Numero di lavoratori/lavoratrici obesità medio-grave

1.2. Considerazione sui dati emersi

.....

.....

.....

2. AREA TEMATICA “LA PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA”

2.1. Dati aggregati emersi

Numero di soggetti attivi o molto attivi (secondo la classificazione IPAQ)
Numero di soggetti sufficientemente attivi (secondo la classificazione IPAQ)
Numero di soggetti inattivi (secondo la classificazione IPAQ)

1.2. Considerazione sui dati emersi

.....

.....

.....

3. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL FUMO DI TABACCO”

3.1. Dati aggregati emersi

• Numero di soggetti non fumatori
• Numero di soggetti ex fumatori
• Numero di soggetti che impiegano la sigaretta elettronica senza tabacco
• Numero di soggetti che impiegano la sigaretta elettronica con tabacco
fino a 10 al giorno

<ul style="list-style-type: none"> Numero di soggetti fumatori di sigaretta 	fino a 20 al giorno
	fino a 25 al giorno
	oltre a 25 al giorno

3.2. Considerazione sui dati emersi

.....

.....

.....

4. AREA TEMATICA “IL CONTRASTO AL CONSUMO DANNOSO DELL’ALCOL E AD ALTRE FORME DI DIPENDENZE”

4.1. Dati aggregati emersi

Numero di donne che beve 2 o più unità alcoliche ogni giorno
Numero di uomini che beve 4 o più unità alcoliche ogni giorno

4.2. Considerazione sui dati emersi

.....

.....

.....

5. AREA TEMATICA “PROMUOVERE LA SALUTE FACILITANDO L’ADESIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI AI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI”

5.1.1. Dati aggregati emersi sullo screening del colon retto

Numero di soggetti che si sono sottoposti al test di screening
Numero di soggetti che non si sono sottoposti al test di screening

5.1.2. Dati aggregati emersi sullo screening del collo dell’utero

Numero di donne che si sono sottoposte al test di screening
Numero di donne che non si sono sottoposte al test di screening

5.1.3. Dati aggregati emersi sullo screening della mammella

Numero di donne che si sono sottoposte al test di screening
Numero di donne che non si sono sottoposte al test di screening

5.2. Considerazione sui dati emersi

.....

.....

.....